

Angera, terra di castelli e inventori

Pubblicato: Martedì 5 Agosto 2014



Il lungolago, semplice, e “lungo” per davvero; la dolcezza dei rilievi che più o meno lentamente si tuffando nel lago; e, perché no, **la vicina Arona**, che da qui è ben visibile: **elementi d’insieme che rendono speciale un posto come Angera.**

La rocca, che sovrasta il paese, è storia della Lombardia, e non solo: l’aggettivo “**borromea**” non lascia dubbi. Un antico tempio di Mitra (“**l’antro di Mitra**” **divinità venerata** dai soldati provenienti da Oriente), scavato nella roccia, poco distante, rende ancora più affascinante questo luogo.

Ma anche un semplice isolino, che a poca distanza dalla riva incuriosisce i visitatori, cela un passato legato addirittura ad **Alessandro Volta**: non tutti sanno che nel 1776 proprio il grande fisico, qui ad Angera, scoprì le “arie infiammabili”: si trattava del **metano**, che oggi scalda le nostre case e che proprio nei pressi dell’Isolino Partegora venne studiato.

Questo, e altro, l’abbiamo raccontato l’anno scorso durante il nostro 141tour che riproponiamo di seguito.

IL SITO DEL 141TOUR

LA TAPPA ANGERESE DEL 141TOUR

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it